



Azioni positive

Il welfare sostiene il reddito e la parità

Il welfare contrattuale si è affermato nelle aziende dei nostri settori, spesso con il coinvolgimento sindacale, come uno dei principali strumenti per contrastare la perdita di potere d'acquisto degli stipendi; i benefici fiscali che ne derivano, infatti, consentono di avere **maggiori disponibilità economica nelle tasche di lavoratrici e lavoratori**.

La normativa che lo regola, principalmente l'art.51 del T.U.I.R e successive modifiche o integrazioni, prevede vantaggi che vanno dalla previdenza complementare ai rimborsi per spese scolastiche, baby-sitter e badanti, fino ai voucher per viaggi e palestre, solo per citare i più diffusi e apprezzati.

Ma c'è di più: molti dei servizi contenuti nei piani welfare possono aiutare a ridurre il **carico di cura** che nel nostro Paese grava soprattutto sulle donne. Secondo i dati ISTAT, **in Italia le donne dedicano in media 5 ore al giorno ad attività di cura e gestione domestica non retribuite**, contro le poco più di 2 ore degli uomini; tempi destinati a crescere, considerando l'invecchiare inesorabile della popolazione.

Su un altro fronte, si stima che crescere un figlio fino a solo 18 anni, per una famiglia con reddito medio, considerando istruzione, salute, tempo libero, tecnologia e spese abitative, superi € 190.000; oltre il 60% in più di trent'anni fa.

In questo scenario, i rimborsi e i servizi di welfare permettono di **liberare risorse economiche e temporali** che possono essere dedicate, tra le altre cose, alla formazione e ai percorsi di crescita. Il welfare di secondo livello può così diventare un potente alleato delle donne, favorendo la partecipazione al mercato del lavoro e l'accesso a posizioni di leadership.

Infine, può contribuire a creare una **cultura più equa della distribuzione delle responsabilità familiari**, poiché possono beneficiarne in ugual misura sia le donne che gli uomini.

L'attenzione sull'argomento ha fatto sì che il welfare sia molto cambiato nel corso tempo e sia in continuo divenire per effetto degli interventi normativi che si sono succeduti.

Il Governo ha espresso anche recentemente l'intenzione di migliorare la contrattazione di secondo livello allo scopo di allargare le soglie di tassazione già agevolata e ampliare le possibilità di intervento. La Legge di Bilancio in discussione in questi giorni ci potrà dire qualcosa in più a riguardo.

Noi continuiamo dialogare con le aziende e le istituzioni perché il welfare sia, sempre più, uno strumento generativo che aumenti la qualità della vita e contribuisca a creare eque condizioni di lavoro.

In uno dei prossimi numeri della nostra newsletter torneremo su questo argomento, approfondendo maggiormente gli ambiti di applicazione e le eventuali novità introdotte dall'Esecutivo. E nella tua azienda è previsto un piano welfare? Sai come funziona? Contattaci per sapere di più.

Coordinamento Donne, Pari Opportunità e Politiche di genere
First Cisl Milano Metropoli